

MINORANZE: PARTE NELLA ASS5 CAMPAGNA ARLEF "PORTA A CASA IL FRIULANO"

Udine, 21 feb - E' partita ufficialmente oggi, nel reparto materno-infantile dell'ospedale di Palmanova, la consegna ai neogenitori del cofanetto "Puarte a cjase il furlan/Porta a casa il friulano", un kit di materiali utili e gadget divertenti per sensibilizzare sui temi dell'educazione bilingue dei nuovi nati.

Il cofanetto è stato realizzato dalla ARLeF-Agenzie regionâl pe lenghe furlane e dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5, col contributo della Fondazione CRUP. Alla consegna erano presenti il presidente e il direttore dell'ARLeF, Lorenzo Fabbro e William Cisilino, il direttore generale dell'ASS5, Luciano Zanelli, e il personale medico e infermieristico dei reparti coinvolti.

L'iniziativa rientra nel progetto più ampio "Infanzia plurilingue" all'interno del quale, oltre alla produzione e alla distribuzione di materiale informativo, sono stati organizzati anche momenti formativi specifici per il personale sanitario.

Le cifre del progetto "Infanzia plurilingue" sono importanti, sia per il numero di strutture sanitarie coinvolte, sia per la quantità di materiale distribuito. L'iniziativa coinvolge infatti reparti di ginecologia e di pediatria degli ospedali di Palmanova e di Latisana; l'Urp dell'ospedale di Palmanova; i tre consultori familiari della Bassa Friulana; i tre centri per le vaccinazioni di Palmanova, Latisana e Cervignano.

Verranno distribuiti 20.000 depliant informativi, 1000 cofanetti "Puarte a cjase il furlan" e 2400 cofanetti dei dvd dei cartoni animati in friulano "Omenuts" (a disposizione presso i centri di vaccinazione).

Nel dettaglio, il kit "Puarte a cjase il furlan" contiene il testo "Crescere con più lingue. I consigli degli esperti. Le opportunità per i bambini e le loro famiglie" (la traduzione in lingua friulana si potrà scaricare dal sito www.arlef.it); il DVD "Pimpa par furlan"; il libretto "Cjantis e rimarolis pai frutins", un bavaglino e un adesivo per l'automobile.

I promotori del progetto hanno scelto di organizzare la prima consegna ufficiale proprio il 21 febbraio, proclamata dall'UNESCO "Giornata Internazionale della Lingua Madre" con lo scopo di promuovere e tutelare tutte le lingue parlate nel mondo. La data fu scelta nel 1999 in memoria del 21 febbraio 1952 quando a Dhaka (oggi capitale del Bangladesh) gli studenti che dimostravano per il riconoscimento della loro lingua, il Bangla, come una delle due lingue nazionali dell'allora Pakistan, vennero uccisi dalla polizia.

ARC/Elisabetta Pozzetto